

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

D. C. (DOPO CHRISTIE)

A Napoli e Messina il "Sistema" uccide e comanda sempre

» **FABRIZIO D'ESPOSITO**

Nell'era di *Gomorra*, l'intreccio tra mafie, potere politico, colletti bianchi e finanza è riassunto dal termine "Sistema", il nuovo, sinistro Leviatano che incombe su di noi. E il "Sistema" come colpevole collettivo che trionfa e trionferà da qui all'eternità è il comune denominatore di due gialli d'autore. Il primo, *Indagine su un mago senza testa*, è firmato da Enrico Caria. Willy Calone, sgangherato detective privato di Napoli (senza più licenza però), viene ingaggiato per scoprire un misterioso *serial killer* che taglia testa e mani e lascia ex voto religiosi come indizi. Calone, fidanzato irregolare di una cantante neomelodica, deve scagionare dall'omicidio di un mago l'ingegnere Capuana, uomo del Sistema che vuole fare il governatore della Campania. Il ritmo è micidiale ed è scandito dallo slang dei protagonisti, in lingua napoletana



• **Indagine su un mago senza testa**
Enrico Caria
Pagine: 265
Prezzo: 14,9€
Editore: Fanucci



• **Semplici questioni d'onore**
Domenico Cacopardo
Pagine: 305
Prezzo: 17€
Editore: Marsilio

DAL TONO sciasciano, molto sciasciano, il nuovo romanzo di Domenico Cacopardo. Stavolta il tradizionale Agrò, magistrato, non c'è. L'io narrante è di Concetto Granaleo detto Tino. A Letojanni, in provincia di Messina, la famiglia Granaleo è benestante da decenni, sin dall'arrivo degli Alleati in Sicilia, nel 1943. Ma Tino ha più di un mistero da scoprire: la scomparsa dei genitori (il padre è ancora vivo?) e l'assassinio di sua zia Antonia, negli anni Sessanta, rimasto senza colpevoli. Cacopardo fonde sorpresa e dolore atavico in un'invettiva contro il "disastro siciliano" e le "regole" della mafia, cioè del Sistema.

